

NOTIZIARIO DELLA SOCIETA'

Il 18 dicembre 1980 si è tenuta presso l'Istituto di Mineralogia della Università di Pisa l'assemblea ordinaria della Società per l'approvazione del bilancio e il resoconto dell'attività.

L'Economo-Cassiere ha presentato il bilancio dell'anno 1980 che, previo controllo dei Revisori dei Conti, è stato approvato all'unanimità. Il forte incremento delle spese di stampa è stato compensato dall'aumento delle quote sociali e dalla diminuzione della franchigia per i Soci, decisa nell'assemblea del 1979 e, soprattutto, dall'aumento del contributo dell'Università di Pisa e del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ciò ha permesso di mantenere immutate le quote sociali e la franchigia di 8 pagine per il 1981. Il numero degli estratti gratuiti è 30.

Nel 1980 è proseguito l'incremento dei Soci ordinari con l'accogliimento di 22 nuove domande di adesione più due Enti ammessi come soci collettivi. Purtroppo sono aumentati anche i Soci morosi verso i quali si tenterà un'opera di recupero. A tale proposito si raccomanda a tutti la puntualità nel pagamento della quota sociale (da effettuarsi entro il primo quadrimestre dell'anno) che rappresenta un elemento importante e indispensabile per il buon funzionamento della Società.

La catalogazione e lo studio delle collezioni naturalistiche del Liceo Machiavelli di Lucca ha subito una battuta di arresto, anche a causa della non completa agibilità dei locali; tuttavia si prevede che il lavoro possa continuare nel 1981, effettuando inoltre una mostra dei materiali revisionati.

Mentre l'attività editoriale procede bene mantenendo un buon livello sia qualitativo che quantitativo, ciò che desta le maggiori preoccupazioni è la situazione della biblioteca. I locali che dovrebbero ospitarla nel Museo di Storia Naturale della Certosa di Calci sono rimasti inagibili e di conseguenza non si è potuto né completare il trasferimento né riordinare la parte già trasferita. Oltretutto il mancato funzionamento della struttura museale renderebbe di fatto scarsamente utilizzabile la biblioteca anche se i locali fossero resi agibili in tempi brevi.

Per questo motivo l'assemblea ha dato mandato al Consiglio direttivo di ricercare altri locali in Pisa, anche al di fuori di immobili della Università, che siano in grado di contenere e rendere utilizzabile la biblioteca.

La parte di essa rimasta nell'Istituto di Mineralogia è stata completamente inventariata e riordinata grazie a un apposito contributo concesso dalla Regione Toscana.

E' stata fatta domanda di un ulteriore contributo per inventariare la parte trasferita nel Museo di Calci.